

SCHEDA TECNICA **G**
SERVIZIO/ATTIVITA':

Servizio Inserimento Lavorativo

1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO/ATTIVITA'

Il Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.), realizza interventi in favore di persone con disabilità fisica, psichica e psicofisica, in condizioni di sufficienti autonomie personali, relazionali e cognitive residenti nel territorio degli Enti sottoscrittori del contratto di servizio. Gli interventi riguardano sia attività integrate con l'unità organizzativa sanitaria di competenza, sia azioni rivolte alla situazione del disagio sociale.

L'obiettivo che si pone il Servizio è di favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone disabili e in condizione di disagio e fragilità sociale, attraverso:

- l'attivazione di percorsi educativi, riabilitativi e formativi;
- la sensibilizzazione della varie agenzie presenti nel territorio;
- l'utilizzo degli strumenti normativi e delle agevolazioni previste;
- la partecipazione ai progetti proposti e predisposti nell'ambito della Zona sociale e dalle amministrazioni Provinciale e Regionale.

2) STANDARDS QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEL SERVIZIO

Il Servizio Inserimento Lavorativo opera ispirandosi a principi di:

- uguaglianza dei diritti degli utenti, garantendo: che nessuna discriminazione venga compiuta nell'erogazione del servizio e che, in ragione delle condizioni personali e sociali, nell'ambito di una progettazione individualizzata, sia assicurata uniformità nelle prestazioni.
- imparzialità nei confronti degli utenti; i comportamenti adottati dal Servizio si attengono a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- continuità, assicurando la regolarità del servizio e delle attività nei termini conseguenti all'applicazione della normativa vigente ed al rispetto dei diritti e dei doveri dei lavoratori. Nell'eventualità di funzionamento irregolare e/o di interruzione, il Servizio si impegna ad attuare interventi e misure finalizzate ad arrecare agli utenti ed ai loro familiari il danno minore. Il Servizio si impegna a garantire la continuità nel rapporto educativo, formativo e d'aiuto sostituendo gli educatori assenti, nei limiti e secondo le disposizioni della normativa applicabile nella attività delle Azienda pubbliche di servizi alla persona;
- partecipazione, coinvolgendo gli utenti e le loro famiglie, anche garantendo una precisa ed adeguata informazione, nella definizione del progetto individualizzato, nella verifica dell'andamento dell'attività e nella scelta dei percorsi socio-riabilitativi;
- trasparenza, che il Servizio garantisce attraverso la redazione di specifici report d'attività e l'organizzazione di momenti di confronto con gli utenti e i loro famigliari;
- professionalità; il Servizio, nell'ambito di una programmazione annuale, nel rispetto delle norme e in un'ottica di costante accrescimento delle professionalità, fissa modalità di aggiornamento continuo del personale.

Accesso al servizio

L'accesso al Servizio avviene su: - istanza autonoma del disabile e/o della sua famiglia; - segnalazione del Servizio sociale professionale; - segnalazione dei Servizi sanitari distrettuali. Le suddette modalità di accesso sono vagliate, in quanto attività integrata sociale sanitaria, dalla Commissione mista sociale sanitario distrettuale U.V.A.R. (Unità di Valutazione della Abilità Residue).

Attività

Le attività, i progetti e gli interventi realizzati dall'Azienda per il tramite del Servizio Inserimento Lavorativo dell'Area Handicap sono:

- Consulenza e informazione, nei percorsi di orientamento nell'uscita dal percorso scolastico e nell'accesso al mondo del lavoro, rivolta ai servizi sociali e sanitari territoriali e alle agenzie scolastiche, nonché al cittadino disabile o alla sua famiglia;
- Consulenza e collaborazione alla preparazione e progettazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro, da realizzarsi nell'ultimo anno di frequenza scolastica degli istituti superiori o istituti professionali, su segnalazione del Servizio di Neuropsichiatria Infantile Distrettuale, vagliato in sede di Commissione mista sociale sanitario distrettuale U.V.A.R. Le azioni previste potranno riguardare:
 - le opportune coperture assicurative;
 - collaborazione per l'individuazione del partner formativo (azienda);
 - collaborazione nella gestione delle pratiche burocratiche amministrative e di regolamentazione dei rapporti con il partner esterno;
 - momenti di confronto, consulenza e supervisione sull'andamento del percorso formativo nell'ambiente lavorativo e verifiche d'attività con i servizi e le agenzie interessate;
- Consulenza e collaborazione, rivolta ai servizi sociali e sanitari del territorio, su casistiche inerenti l'accesso al mondo del lavoro per disabili e situazioni di disagio sociale;
- Consulenze e collaborazioni, rivolte a agenzie, associazioni e organizzazioni di categoria, sulle tematiche del lavoro e disabilità, nonché sui percorsi previsti dalla normativa per il collocamento al lavoro dei disabili;
- Presa in carico di utenti, da istanza individuale, da segnalazione del Servizio sociale professionale, da Servizi sanitari distrettuali, vagliati in sede di Commissione U.V.A.R., per orientamento e verifica di competenze/capacità per progettazione individualizzata dell'eventuale percorso d'accesso al lavoro;
- Realizzazione di interventi di osservazione e di verifiche in attività occupazionale, sia in laboratori protetti sia in sedi lavorative (aziende, ditte, agenzie e enti) del territorio;
- Realizzazione di interventi occupazionali–socio riabilitativi, finalizzati all'acquisizione di più evolute competenze o ad attività di mantenimento, da attuare nei normali spazi di lavoro di ditte, agenzie, aziende ed enti del territorio;
- Realizzazione di interventi formativi e di supporto, finalizzati all'inserimento lavorativo e alla transizione al lavoro, da attivare mediante stage e tirocini in situazione nei normali spazi di lavoro di ditte, agenzie, aziende ed enti del territorio.
- Realizzazione, in collaborazione con l'Ente di Formazione Professionale accreditato "Modena Formazione", già partner del Co.I.S.S. e che viene confermato nel ruolo e nei compiti dall'Azienda, del "Progetto quadro provinciale a supporto dei processi di formazione professionale di giovani in situazione di handicap", bandito della Amministrazione Provinciale di Modena - Assessorato alla Formazione professionale.
- Realizzazione, in collaborazione con l'Ente di Formazione Professionale accreditato "Modena Formazione", già partner del Co.I.S.S. e che viene confermato nel ruolo e nei compiti dall'Azienda, del "Progetto a sostegno delle azioni previste dalla legge 68/99, di accompagnamento e di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili" bandito dalla Amministrazione Provinciale di Modena - Servizio politiche del lavoro.
- Realizzazione del progetto attuativo locale "Programma finalizzato alla promozione di una funzione di coordinamento per favorire l'integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale", così come previsto nei Piani di Zona per il Sociale 2005/2007, e secondo le modalità indicate nello specifico modello organizzativo.
- Realizzazione del "Laboratorio occupazionale di preparazione al lavoro", con annesso atelier per la commercializzazione dei prodotti dello stesso laboratorio e delle attività occupazionali dei CSR, così come previsto dai Progetti di sviluppo inseriti nei Piani di Zona per il Sociale 2005/2007. La realizzazione del progetto è prevista nel periodo d'attività del presente Contratto di Servizio considerando:
 - a) anno 2007: preparazione e prima attivazione dell'esperienza (ricerca spazi; stipula contratti per attività conto terzi; predisposizione attività in proprio; inizio attività con

- numero limitato di utenti e orario d'apertura ridotto; consolidamento prime esperienze; aumento graduale numero utenti, orario d'apertura e risorse di personale);
- b) anno 2008: incremento e consolidamento attività; aumento numero utenti e orario del servizio; incremento risorse professionali;
- c) anno 2009: portare a regime l'esperienza (15 utenti in massima contemporanea frequenza e moduli d'attività su sei mattine e quattro pomeriggi);

Naturalmente, trattandosi di servizio non ancora attivato, il progetto viene realizzato esclusivamente nel caso gli Enti soci sottoscrittori del presente contratto di servizio decidano di destinare le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie;

- Realizzazione di attività di: osservazione e verifica; orientamento; occupazionali riabilitative; mantenimento; formative ed educative; nell'ambiente protetto del "Laboratorio occupazionale di preparazione al lavoro" e annesso Atelier di cui al precedente alinea;
- Corresponsione, secondo le modalità previste dagli specifici progetti, e secondo le linee d'intervento già approvate dal C.d.A. del Co.I.S.S. che vengono confermate per l'Azienda, di contributi assistenziali lavoro e borse di tirocinio agli utenti partecipanti all'attività, in ragione della tipologia della stessa e dei contenuti della progettazione individualizzata;
- Corresponsione, secondo le modalità previste dagli specifici progetti, e secondo le linee d'intervento già approvate dal C.d.A. del Co.I.S.S. che vengono confermate per l'Azienda, di contributi assistenziali a supporto degli interventi predisposti considerando spese collegate all'accesso alla sede di tirocinio (trasporto) e adesione al programma prolungato d'attività (pasto), agli utenti partecipanti alle esperienze, in ragione della tipologia delle stesse e dei contenuti della progettazione individualizzata;
- Copertura assicurativa per infortunio sul lavoro e rischio civile per tutti gli utenti interessati dalle attività, fatto salvo i partecipanti a progetti per i quali dette coperture assicurative siano garantite dall'organizzazione (Modena Formazione) partner dell'Azienda;
- Redazione dei protocolli, convenzioni, progetti e accordi, sia previsti dalla normativa in materia sia di natura tecnica organizzativa, per la realizzazione degli interventi previsti in situazione e delle attività di stage, tirocinio e riabilitativo-occupazionali presso sedi lavorative (aziende, ditte, agenzie e enti) del territorio;
- Compilazione della scheda professionale e lavori istruttori (nonché partecipazione ai lavori) di commissione previsti dalla L. 68/1999. Eventuali interventi in supplenza degli interventi del Servizio sociale professionale per i lavori di Commissione L. 104/1992.

Risorse professionali

Il Servizio Inserimento Lavorativo garantisce la propria operatività considerando adeguate risorse professionali, variabili in relazione al numero di utenti in carico e alla tipologia degli stessi. Le figure professionali coinvolte sono:

- 1) Responsabile Area Handicap;
- 2) Educatore Professionale Coordinatore;
- 3) Educatori Professionali;

Le specifiche Carte dei servizi devono prevedere adeguati indicatori d'attività e standard qualitativi.

3) DISCIPLINA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Gli enti sottoscrittori del contratto di servizio concordano, per quanto concerne servizi ed attività di cui alla presente Scheda tecnica G, di continuare ad applicare per l'anno 2007, in linea di massima, gli "Accordi di ripartizione" sottoscritti fra il Direttore di Distretto ed il Direttore del Co.I.S.S. in data 25/01/2001.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano altresì entro il 31/12/2007 a rivedere tali Accordi di ripartizione, le cui eventuali modifiche decorreranno a far data dall'01/01/2008. Le eventuali revisioni saranno approvate con specifico successivo atto, sottoscritto fra le parti ai sensi dell'art. 13 del contratto di servizio.

Ne consegue, per quanto relativo alla attività del Servizio inserimento lavorativo riconducibile alla formazione professionale, inserimento e addestramento lavorativo in ambiente di lavoro

normale, in applicazione di quanto previsto dal punto 3.b.1) della Direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1637/1996, che i costi di personale del servizio sono suddivisi per il 50% a carico del bilancio sanitario e per il 50% a carico del bilancio sociale.

Per quanto relativo alla nuova attività di “Laboratorio occupazionale di preparazione al lavoro” e annesso atelier, si richiama quanto previsto al punto 3.b.2) della Direttiva approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1637/1996, nonché le modalità già applicate per analoghi servizi negli altri Distretti dell’Az.USL di Modena, prevedendo che i costi del servizio siano a carico del bilancio sanitario per il 60% e a carico del bilancio sociale per il 40%. Sono di completa pertinenza del bilancio sociale i costi relativi ad erogazioni economiche quali assegno di frequenza e incentivo.

I costi iscritti a bilancio dell’Azienda devono essere annualmente concordati con il Distretto; parimenti deve essere concordata fra i due enti ogni significativa variazione che dovesse essere apportata in corso d’esercizio.

Per quanto concerne le modalità di pagamento, si concorda che il Distretto provveda a versare annualmente all’Azienda tre acconti, pari ciascuno al 30% dei complessivi oneri preventivati, ad aprile, luglio e ottobre. Il saldo sarà versato nei primi mesi dell’anno successivo, quando l’Azienda sarà in grado di fornire il consuntivo definitivo.

In coerenza con i contenuti del Protocollo d’intesa già attivo tra il Co.I.S.S. e il Distretto di Vignola, Protocollo che acquisito dall’Azienda conserva la sua validità fino a nuova diversa redazione e approvazione, si prevede che il Distretto di Vignola garantisca, attraverso il personale e gli specialisti dei servizi sanitari territoriali e le Unità operative distrettuali, interventi di supporto all’attività del Servizio, nell’ambito di:

- consulenza all’attività e all’Equipe del Servizio;
- consulenza sui casi;
- presa in carico congiunta di casi;
- realizzazione condivisa di programmi di formazione sia rivolta a singoli gruppi di lavoro, sia congiunta

4) DISCIPLINA DELLE POLITICHE TARIFFARIE

Si da atto che, per quanto concerne servizi ed attività di cui alla presente Scheda G, non è prevista applicazione di tariffe all’utenza

5) DISCIPLINA DEI RAPPORTI FINANZIARI

Per quanto concerne la ripartizione dei costi, si fa riferimento a quanto previsto dall’art. 5 della Convenzione sottoscritta fra gli Enti pubblici territoriali soci dell’Azienda: *“Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione concordano che tutti i costi sostenuti dall’ASP per la gestione di servizi e/o attività socio-assistenziali ad essa conferiti, attribuibili agli Enti medesimi, siano sostenuti attraverso un sistema che viene definito di **“pagamento misto a prestazione/solidaristico”**. Si dovrà innanzitutto prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo i ricavi delle tariffe eventualmente applicate all’utenza, laddove esistenti. Tali tariffe dovranno essere applicate in misura omogenea su tutto il territorio degli Enti sottoscrittori di ogni specifico contratto di servizio; in caso contrario dovranno essere oggetto di integrazione da parte dell’Ente pubblico territoriale che intenda applicare tariffe ridotte. Si dovrà poi prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo i ricavi relativi ad “oneri a rilievo sanitario” eventualmente rimborsati dall’AUSL, laddove esistenti. Si dovrà infine prevedere che vengano detratti dai “costi” di ogni singolo centro di costo tutti gli altri ricavi eventualmente esistenti (contributi statali/regionali/provinciali – vendita di prodotti – ecc.).”*

Le tipologie dei ricavi che vengono detratti sono le seguenti:

- ricavi relativi ad “oneri a rilievo sanitario” rimborsati dal Distretto, di cui al precedente punto 3.;
- trasferimenti (eventuali) da “Modena Formazione” per la realizzazione dei progetti banditi dall’Amministrazione Provinciale;

- ricavi relativi a eventuali ulteriori contributi provinciali, regionali o statali legati alla realizzazione di specifici progetti;
- ricavi da commercializzazione prodotti e lavorazioni in conto terzi;
- ricavi relativi a recuperi e rimborsi vari.

Il **50% di pagamento solidaristico**, tenuto conto degli Enti pubblici territoriali che conferiscono i servizi e le attività di cui alla presente Scheda tecnica G, viene ripartito fra gli Enti medesimi, sempre in attuazione dell'art. 5 della Convenzione sopra citata, con le sotto indicate quote:

ENTE PUBBLICO TERRITORIALE	POPOLAZIONE AL 31.12.2005	PERC.	MOLTIPLICATORE CORRETTIVO	POPOLAZIONE CON CORRETTIVO	PERCENTUALE FINALE CON CORRETTIVO
UNIONE TERRE DI CASTELLI	66.326	80,50%	1,00	66.326	82,52%
GUIGLIA	4.030	4,89%	0,85	3.426	4,26%
MARANO S.P.	3.960	4,80%	0,95	3.762	4,68%
MONTESE	3.303	4,01%	0,85	2.808	3,49%
ZOCCA	4.773	5,80%	0,85	4.057	5,05%
TOTALE	82.392	100,00%	*****	80.378	100,00%

Per il **50% di pagamento a prestazione**, si prevede di valutare gli interventi effettuati a favore dei cittadini residenti nei diversi Enti pubblici territoriali, calcolati secondo la seguente pesatura:

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO	
PESATURA INTERVENTI: gli interventi realizzati sono "pesati" considerando la complessità e le necessità operative riconducibili ad ogni tipologia di azione attivata, ed il tempo (mesi) della permanenza in carico. Viene considerato al valore unitario (1) l'inserimento in progetti che prevedano stage e tirocini formativi in azienda come la tipicità d'intervento mediamente più elevata tra le azioni realizzate dal servizio. Proporzionalmente a scalare vengono pesati gli altri interventi e attività del servizio secondo la seguente tabella.	
Intervento	Pesatura
Formazione in situazione - inserimento e transizione al lavoro	1,00
Attività occupazionali / mantenimento	0,80
consulenza e orientamento	0,40
istruttoria e commissioni L.68/99	0,20
commissione L. 104/92	0,05

LABORATORIO OCCUPAZIONALE DI PREPARAZIONE AL LAVORO E ANNESSO ATELIER	
PESATURA INTERVENTI: gli interventi realizzati sono "pesati" considerando il programma di frequenza degli utenti (progetto individualizzato) ed il tempo (mesi) della permanenza in attività. Considerata l'esperienza in incremento negli anni di validità del presente contratto di servizio si definisce il criterio di pesatura riportato nella seguente tabella.	
Intervento	Pesatura
Per ogni modulo d'attività - mattino o pomeriggio	0,50
Per programma con servizio di trasporto – per unità di andata o ritorno	0,10
Per programma con rientro nella giornata (supporto e controllo nel pasto in autonomia)	0,10
Esempio: utente con programma d'attività su 5 mattine la settimana e trasporto solo rientro alla abitazione = pesatura $(0,50 \times 5) + (0,10 \times 5) = 3,00$;	
Esempio: utente con programma d'attività su 2 giorni interi (mattino e pomeriggio) e un pomeriggio, trasporto andata e ritorno per un giorno, pranzi per rientro pomeridiano con gruppo di lavoro = pesatura $(0,50 \times 5) + (0,10 \times 2) + (0,10 \times 2) = 2,90$.	

